

Coppa Europa: 1° nel 2008 con 7 vittorie.

Giorgio Rocca

È nato il 6 agosto del 1975 a Coira. È sposato con Tania Gazzoli ed ha tre figli. Ha debuttato in CdM nel 1996. **Mondiali:** 3° in slalom a St. Moritz 2003, 3° in slalom e in combinata a Bormio 2005. **Coppa del Mondo:** 1° CdM di slalom 2006. 11 vittorie in slalom di CdM, 7 volte secondo e 4 terzo.

per la sua statura umana. Lo abbiamo apprezzato in due momenti amari della sua carriera, alle Olimpiadi di Torino 2006 e ai Mondiali di Val d'Isère 2009. Al Sestriere era il grande favorito, un titolo che per molti era già sicuro. Invece Giorgio, sceso nella prima manche con il numero 1, aveva beccato una buca ed aveva detto subito addio ai sogni di gloria. Nel momento dell'uscita era calato il silenzio. Poi a gara conclusa era arrivato dai giornalisti italiani increduli per quanto era successo. «Ragazzi mi sembrare abbattuti. Dai, vi invito a

l'occasione lucida l'analisi. «Girano le scatole a me, ai tifosi e ai giornalisti, ma sono cose che capitano. Tutto stava andando bene e poi... fuori. Penso ai miei sostenitori che hanno fatto ore di macchina per venire a vedermi. Sono dei veri sportivi. È una festa per loro. Mi seguono sperando nel risultato, ma anche quando va male sono contenti, ora vado a consolarli...».

Due episodi, significativi e che dicono molto del Giorgio Rocca uomo. Una sfortunata che l'ha atteso al varco anche a pochi giorni dalle Olimpiadi di Van-

vi. Ho così deciso che era giunto il momento di dire basta».

Il dopo carriera. «Per uno sportivo è il momento più difficile. Tornare alla vita... normale dopo anni dove i ritmi delle giornate sono scanditi dagli allenamenti e dalle competizioni. Non è facile abituarci».

La televisione. «Qualche giorno dopo il mio incidente mi hanno chiamato i responsabili di Sky Sport proponendomi di far parte del team per Vancouver. Ho accettato con entusiasmo anche per restare vicino al mio mondo. È stata una

anni siamo stati compagni di stanza Coppa del Mondo. Un bravo ragazzo o ha grandi numeri».

Il futuro? «Sto valutando alcune possibilità. Non so se continuerò con Sky ma sto discutendo con la Federsci italiana, non come allenatore ma come consulente e appoggio per gli sciatori che sono da soli. Poi è mia intenzione aprire una scuola di sci a St. Moritz (aspetto anche i ticinesi...). Sciare resta un piacere immenso e appena posso sono in pista. Senza pressione, ma solo per puro divertimento».

Orientamento/Simone Niggli-Luder e suo marito Matthias dettano legge

Affari di famiglia nella '2-giorni Ticino'

di Lidia Nembrini

La campionessa mondiale Simone Niggli e il marito Matthias hanno vinto la 2-giorni Ticino, terminata domenica mattina con la frazione conclusiva nei boschi di Agra. Gli orientisti ticinesi hanno occupato con Elena Roos (O-92 Piano di Magadino) e Alessandro Santini (Gold Savosa) il posto d'onore, che ha visto al via 500 concorrenti a Carona, in Collina d'Oro e a Barbengo.

La corsa, proposta dalla C.O. Aget Lugano, è stata caratterizzata da una prima tappa assai impegnativa, per il caldo e per le salite inserite nei percorsi dell'Arbostora. I punti di controllo posati dai tracciatori Tsitovich e Pellegrini sui fianchi della montagna sopra la Madonna d'Ongero hanno posto dei problemi di difficile soluzione anche per gli atleti più dotati nel correre in costa. Perfino Simone Niggli, avvio, si è trovata disarmata e priva delle mosse giuste per individuare al primo colpo la fossa con il punto di controllo intermedio. Un errore, di quelli nei quali non incappava più da molto tempo, le ha fatto perdere 3' e più al 3° punto, lanterna 49, sul tracciato del-



Elena Roos, Simone Niggli, e Beatrice Aeschlimann

le DAL, ma non le ha impedito di aggiudicarsi la tappa di Carona, con un margine ancora importante sulla bravissima juniores ticinese Elena Roos.

La corsa maschile si prospettava ben più tirata, con Matthias Niggli, che fino a pochi anni fa faceva parte dei quadri nazionali rossocrociati ed attuale capo dello sport d'élite di Swiss Orienteering, deciso a voler ripetere la vittoria nella 2-giorni

dell'edizione 1997, e i ticinesi altrettanto decisi ad impedirglielo. Matthias Niggli ha fatto valere la sua tecnica sopraffina fra i massi e le rocce della collina sopra l'Alpe Vicania e si è aggiudicato con un vantaggio consistente di quasi 5' la prima tappa, davanti a Stefano Maddalena e ad Alessandro Santini. I giochi, che sembravano così fatti, si sono riaperti nei percorsi più ridotti e veloci della seconda tappa, pre-

disposta da Jacomella e Pettinari nel bosco di Posmonte ad Agra.

Partito davanti a tutti, Matthias Niggli, proseguiva in solitaria la sua cavalcata vincente, interrotta da un errore notevole al nono punto di controllo. Un bell'inciampo, che ha fatto svanire buona parte del vantaggio sugli inseguitori, scatenatisi per raggiungerlo. Maddalena gli arrivava sotto fino a 42", Santini

fino a 57, ma qualche incertezza nel finale della corsa dei due ticinesi non consentiva il recupero completo. Nei punti di controllo finali, Alessandro Santini riusciva poi a sorpassare Maddalena e a piazzarsi al secondo rango, staccato di 1'07" dal vincitore. Solo 12° lo zurighese Denis Steinemann, uno dei favoriti.

Sul fronte femminile, Simone Niggli non aveva invece alcun problema sui sentieri e nelle vallette della Collina d'oro e, pur senza forzare troppo, realizzava il miglior tempo di tappa precedendo nuovamente Elena Roos e la bernese Beatrice Aeschlimann, 3° in entrambi i tracciati e 3° classificata nella somma dei tempi. Nelle altre categorie i ticinesi sono sembrati un po' sotto tono. In altre edizioni della due-giorni la messe di vittorie di categoria era già stata più abbondante. Quest'anno i successi sono stati solo quattro, equamente divisi fra giovani e seniors. Due vittorie vanno sul conto dei 14enni Noa Bolis (O-92 Piano di Magadino) e Luca Gaia (Gold Savosa) e due sono state ottenute da Michele Guglielmetti (Gold Savosa) negli H 50, e da Fausto Tettamanti (C.O. Utoe Bellinzona) negli H 70.

Vincitori di categoria e migliori tempi

D 10: Janine Hindermann (Stäfa); **2:** Sarah Beltraminelli (Asco Lugano). **D 12:** Andrea Schuler (Goldau); **2:** Elena Pezz (Scm Mendrisio). **D 14:** Noa Bolis (O-92 Piano di Magadino). **D 16:** Ariane Bättli (Weisslingen); **3:** Federica Gianola (Gold Savosa). **D 18:** Véronique Ruppenthal (Coira); **3:** Giulia Mazzuchelli (O-92). **D 20:** Nathalie Berlinger (Regio Wil); **2:** Rosmarie Feer (Goldau); **3:** Marzia Beltraminelli (Asco). **D 45:** Barbara Hugenschofer (Weisslingen); **2:** Silvia Zentgraf (Campana (Asco)); **D 50:** Maria Ludovica (Hindelbank); **3:** Carla Bolis (O-92). **D 55:** Ursula Wyss (Regio Olten). **D 60:** Lucia Hasler (Säuliamt); **5:** Ruth Müller Gianola (Utoe Bellinzona). **DAK:** Pamela Hotz Capeder (Zimmerberg); **3:** Sarah Boia (O-92). **DB:** Ursula Wey (Goldau); **4:** Franca (via Parisi (Gold)). **H 10:** Silas Hützli (Regio Wil); **3:** Filippo Cantoreggi (O-92). **H 15:** Lukas Deiniger (San Gallo); **2:** Siro Caviglioglio (Gold). **H 14:** Luca Gaia (Gold). **H 16:** Claudio Rohrbach (Coira); **6:** Jonathan Besen (Asco); **H 18:** Sven Aschwanden (Goldau); **5:** Giacomo Derighetti (O-92). **H 20:** Sascha Dammmeier (Baindt/Ger); **2:** Tiziana Boiani (O-92). **H 40:** Urs Dauwald (Cordoba); **3:** Francesco Guglielmetti (Gold). **H 45:** Adrian Punttschart (Coira); **2:** Peter Schrämmli (Asco). **H 50:** Michele Guglielmetti (Gold). **H 55:** 1. Stefano Aschwanden (Goldau); **3:** Luca Gianola (Gold). **H 60:** Franz Wyss (Regio Olten). **H 65:** Ernst Balm (Regio Wil). **H 70:** Fausto Tettamanti (Utoe Bellinzona). **HAK:** 1. Hanny Welti (Coira); **3:** Andrea Pedrazzini (Asco). **HAM:** Martin Wehrli (Coira); **2:** Giovanni Carbonetti (Asco). **HB:** Rolf Ebi (Gold)